

ste. E appropinquandosi el tempo di le vendemie, vol lassar custodia a Cao Malio per li navili verano di Candia con vini a Venecia; nè altro scrive da conto.

*Di sier Zorzi da Molin podestà di la Badia, di 26 Luio.* Di certo caso seguito a la Crosela su quel territorio, di uno nominato Stephano dil Compare, giovane, qual è stà morto da tre incogniti, dormendo sotto una teza, al qual fu dato tre feride. *Etiam* a li di superiori in tempo di note fo amazato uno Domenico Lujo, et datoli 25 feride. Domanda autorità di meter taja, perchè li malfatori vien li a li confini.

Fu posto, per li Consieri, dar autorità al prefato Podestà di proclamar, chi acuserà li malfatori habino taja lire 800 di soi danari, se aver si 'l ne potrà, se non di danari de la Signoria nostra. E se un compagno acuserà l'altro, sia assolto, et abuto la verità, possi quelli poner in bando di questa città, terre e lochi nostri, con taja di quelli prenderà vivi habino lire 800, et morti 400, *ut in parte*. Et fu presa: ave 127 de si, 3 di no, una non sincera.

Fu provà li Patroni di Baruto et Alexandria, li quali tutti quatro rimaseno, et sono li infrascripti:

Sier Francesco Zen qu. sier Alvise, a Baruto.

Sier Anzolo Michiel qu. sier Hironimo, a Baruto.

Sier Bertuzi Contarini qu. sier Andrea, in Alexandria.

Sier Vetor di Garzoni, qu. sier Marin procurator, in Alexandria.

Fu posto, per sier Lunardo di Prioli, sier Daniel Trivixan, sier Filippo da Molin provedadori di Comun, far cittadino *de intus et extra* uno Zuan di Sani bolognese, stato per anni 18 in questa terra, et fu preso di farli el privilegio: 167, 8, 3.

Fu posto, per sier Lorenzo Barbarigo e sier Michiel Capelo provedadori sora il cotimo di Alexandria, una partita di questa substantia: *Cum sit* che altre volte fusse preso in questo Consejo, che merze intravano in Alexandria pagase una e meza per 100 per satisfar le spexe si feva de li ordenarie et extraordenarie; di quali soprabonda ogni anno da ducati 83  
doa milia, per tanto sia preso: che tutte le merze saranno condute in Alexandria, ori, saraffi, monede et ogni altra roba, justa la parte presa 1518 a di 4 Marzo, *etiam* le robe si meterano in Damiat, Brule et Roseto, et in cadaun altro loco di lo Egipto, principiando al zonzer de le presente galie in Alexandria capitano sier Zuan Antonio da cha' Tajapiera, pagar debano *solum* una per 100. *Item*, perchè in le man dil Consolo nostro di Alexandria si ritrova ducati

4000 di tal rason sopravanzati, sia preso: che fra termene di zorni 3, tutti li creditori di ditto cotimo di Alexandria di le 12 et 7 1/2 per 100 di la staria di Candia, debano aver tolli a conto di so' crediti di ditti danari, e tuor letere di cambio per averli da li Provedadori sora el cotimo, et passadi, in termine di altri zorni 3 li creditori di 24 3/4 per 100 li possi tuor loro, et passadi, sia scritto al ditto Consolo investo li ducati 4000 in tanto piper, et questo al precio corerà, e lo mandi a li Provedadori di cotimo con le presente galie; qual zonto, sia venduto al publico incanto a li creditori di ditto cotimo, *ut in parte*.

*Item*, perchè il medico havia saldato ducati dussento, et li saraffi è caladi, per tanto sia preso che habbi 200 saraffi gauri, ch'è ducati 124, a l'anno, a pizoli 124 per ducato, e cussi habbi tutti li altri medici anderano.

*Item*, il barbier solea aver ducati 60, qual per il calar de le monede è reduto a saraffi 20. Sia preso che l'habbi a l'anno saraffi 50, ch'è zereha ducati 33, con questa condition dito medico sia ubligà medicar tutti li nostri che de li si troverano: ave 174, 0, 5.

Fu, poi venuto fuora li Savii, posto per loro: a tento le presente occorentie, ch'è necessario trovar bona summa di danari, però sia preso che cadaun di Colegio nostro, zoè Consieri, Cai di XL e Savii debano venir Luni proximo, che sarà a di . . . di questo mexe a questo Consejo sotto pena di ducati 500 da esserli tolto per li Avogadori di comun, senza altro Consejo, *ut in parte*. Avè 12 di no, 197 di si.

Et poi fo mandati tutti fuora il resto di Secretari, et chiamati a tuor el juramento e darsi in nota quelli che non fosseno stati questi Pregadi, e forondo soli li notati.

Da poi veneno fuora li Savii per intrar in la materia, et vene le infrascripte letere de le poste et di Fiandra, qual fo mandate a trazer di zifra.

*Di sier Polo Nani capitano di Bergamo, date a Chiari, a di 30, hore 21.* Come manda alcuni avisi auti di Axola, perchè lui atende saper se si fa ponte sopra Po. Et per uno venuto di Mantoa ha, come quel Marchese scrive homeni d'arme veronesi, brexani et bergamaschi, et esser andato uno homo d'arme de la compagnia dil Governador zeneral nostro a tuor danari da esso Marchese. Quello intenderà, aviserà.

*Di Axola, di Camillo da Martinengo, date a di 29, drizate a lui sier Polo Nani,* et è el Contin da Martinengo condutier nostro, alozà li con la sua compagnia. Scrive, come a Mantoa il Mar-